

“Crescere e competere con il contratto di rete”

Nuovo ciclo di seminari organizzato da Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ed Unioncamere. Si inizia a Piacenza e Reggio Emilia, lunedì 15 aprile

Il **contratto di rete** è un modello imprenditoriale innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire massa critica e di attuare un progetto comune attraverso una dimensione maggiormente competitiva, senza ridurre il livello di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how.

Da anni, il sistema camerale dedica attenzione a promuovere i contratti di rete.

Anche nel 2013, le **Camere di commercio** della regione ed **Unioncamere Emilia-Romagna** organizzano, nell’ambito del progetto **“Crescere e competere con il contratto di rete”** (a valere sull’Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’Unioncamere nazionale), un ciclo di seminari, in collaborazione con le Associazioni di categoria.

L’**obiettivo** è promuovere il modello **“contratto di rete”** sul territorio, attraverso seminari **gratuiti** dedicati alle **piccole e medie imprese, ai liberi professionisti e alla Pubblica Amministrazione**. Il calendario degli incontri, che si avvale del supporto scientifico di Universitas Mercatorum, è concentrato nella prossima settimana con *sessioni al mattino ed al pomeriggio*: si inizia il **15 aprile** a **Piacenza e Reggio Emilia**, si prosegue il **16** a **Rimini e Forlì**, quindi il **17** a **Bologna e Ferrara**, il **18** a **Parma e Modena**. La chiusura venerdì **19 aprile** a **Ravenna**.

Diversi i **temi** che saranno trattati dai docenti Massimiliano Di Pace, Massimo Fontana, Tommaso Ciritella, Mauro Raccis e Giuseppe Marinelli.

In sintesi: l’evoluzione del quadro normativo comunitario, nazionale, regionale del contratto di rete; costituzione della rete come “soggetto”, aspetti pubblicitari fiscali e di gestione; il contratto di rete, i contratti pubblici e le imprese agricole; strumenti finanziari a supporto.

“Aggregarsi per lavorare in rete – dice il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati - è una scelta strategica, specie per le piccole e medie imprese, perché permette di superare le difficoltà strutturali legate alla dimensione e competere più efficacemente sui mercati con solide basi tecniche, finanziarie, organizzative e giuridiche. Consente di procedere sulla via della ricerca, dell’innovazione e dell’internazionalizzazione”.

A novembre 2012 le reti d’impresa **in Emilia Romagna** erano 79, per un totale di 312 aziende coinvolte, al terzo posto a livello nazionale dopo la Lombardia (646 imprese) e la Toscana (443). In Emilia-Romagna le reti sono composte in larga misura da micro e piccole imprese, con un’elevata differenziazione settoriale (servizi, industria, costruzioni, agribusiness). Potenziamento della fase commerciale, efficienza produttiva e innovazione sono i principali obiettivi delle imprese della regione in rete.

Per informazioni, referente Unioncamere Emilia-Romagna, Maily Anna Maria Nguyen e-mail annamaria.nguyen@rer.camcom.it

Sul sito www.ucer.camcom.it il programma completo dei seminari